

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

**Interrogazione indifferibile e urgente n. 263 presentata da Calderoni, inerente a
"Mancata esecuzione degli esami diagnostici per i lavoratori ex esposti all'amianto"**

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 263.

La parola al Consigliere Calderoni per l'illustrazione.

CALDERONI Mauro

Grazie, Presidente.

È un argomento delicato; il tema in generale della sicurezza sui luoghi di lavoro diventa sempre più pressante. Non passa giorno che non ci siano notizie tragiche rispetto a incidenti sul lavoro.

Nella fattispecie, parliamo di una problematica legata a dei disservizi sul sistema sanitario. Parrebbe, ma è passato diverso tempo da quando è stata presentata l'interrogazione, quindi magari ci sono aggiornamenti, che presso l'Ospedale Santa Croce Carle di Cuneo, nonostante fosse stata promessa la possibilità di eseguire questo monitoraggio per i soggetti a rischio amianto, non sia possibile e viene indicato, come unico centro disponibile, l'ospedale Giovanni Bosco di Torino, ovviamente con qualche difficoltà, passando tramite il CUP, a prenotare.

Chiedo all'Assessore qualche delucidazione su questo argomento che preoccupa centinaia di lavoratori del sito, in particolare della mia provincia, a Savigliano, dove l'Azienda ha avuto in passato qualche problematica collegata a questa fattispecie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

La parola all'Assessore Riboldi per la risposta.

RIBOLDI Federico, Assessore regionale

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere.

L'amianto è un tema che conosco molto bene, non solo per la mia origine territoriale, ma anche per aver presieduto i lavori del Comitato Strategico Amianto nello scorso quinquennio.

Con DGR del 22 aprile 2024 è stato approvato il protocollo regionale di sorveglianza sanitaria per i lavoratori ex esposti amianto, finalizzato a migliorare, rendendola maggiormente efficiente, la sorveglianza dei lavoratori esposti ad amianto, in precedenza gestita dalle ASL, in collaborazione con la Medicina Generale.

Dalla fine del mese di aprile 2024, in attuazione del suddetto protocollo, è quindi attiva la piattaforma regionale "Salute Piemonte", per la preadesione volontaria al programma di sorveglianza sanitaria, che consente ai cittadini di segnalare la propria situazione di esposizione per una prima valutazione e, dove necessario, una successiva presa in carico da parte dell'Azienda Sanitaria Locale.

Oggettivamente, come illustrava il Consigliere Calderoni, in passato, la presa in carico ha avuto alcuni ritardi legati all'esigenza di assicurare gli adeguati standard di privacy, quindi era tutto legato alla procedura e non alla disponibilità di spazi clinici e medici di attivare il percorso di prenotazione delle prestazioni da parte degli ambulatori di medicina del lavoro e dei servizi deputati ai controlli, ovvero lo SPRESAL.

Le criticità sono in fase di risoluzione e tutte quelle ASL non ancora allineate alla tempistica prevista lo saranno nelle prossime settimane, con piena attivazione di servizi.

L'ASL CN1 ha già iniziato la presa in carico della domanda e alla data odierna non evidenzia criticità di accesso alle prestazioni sanitarie citate dal protocollo di sorveglianza, che non prevede l'impiego della tomosintesi toracica, bensì della TAC a basse dosi, sia a basse dosi sia ad alta risoluzione, a seconda della valutazione effettuata dal medico del lavoro.

Tale attività diagnostica viene al momento effettuata presso i presidi ospedalieri delle ASL di Saluzzo e Savigliano, sulla base delle richieste dello SPRESAL e in base ad accordi aziendali. Qualora, al di fuori della sorveglianza, emergano forti sospetti su pazienti ex esposti all'amianto e su richiesta dello specialista presso l'ASO Santa Croce, in sostituzione della tomosintesi viene eseguita la tomografia assiale computerizzata a basse emissioni e senza mezzo di contrasto, esame con migliore definizione e sicurezza per i pazienti.

Com'è noto, l'attenzione di questo Assessorato verso il problema degli effetti alla salute dall'esposizione dell'amianto è molto elevata, anche perché il Piemonte è una delle Regioni, purtroppo, che ha subito in molte aree un martirio a causa delle malattie amianto correlate, così come è elevata l'attenzione verso la più corretta, piena e solerte attuazione dei protocolli da parte delle Aziende regionali.

Ben venga, quindi, un atto ispettivo che permette in tal senso di fare chiarezza su un tema così delicato.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.